

EVENTI. Con la prospettiva della riapertura della Basilica palladiana

Prove di sinergia per l'arte a Vicenza

Al via la tre giorni di "Vie di fuga": un cartellone che riunisce mostre, incontri, eventi e anche spettacoli

Comincia il viaggio verso la riapertura della Basilica palladiana nel 2011. Una sessantina di eventi, fra cui 13 workshop e incontri tenuti da oltre 20 relatori, 30 interventi artistici tra mostre, installazioni e performance in più di 25 luoghi diversi è il composito cartellone di "Vie di fuga", la tre giorni dedicata al contemporaneo voluta dal Comune di Vicenza e dalla Regione del Veneto, in collaborazione con Fuoribiennale, che da oggi al 17 gennaio animerà la città di Vicenza culminando domani in una lunga notte di festa con "golden menu" nei ristoranti cittadini aderenti, gallerie d'arte e negozi aperti fino alle 23, realizzata in partnership con la Fiera di Vicenza.

L'iniziativa coinvolge istituzioni, associazioni, attori culturali e giovani espressioni artistiche per costruire e attivare nuove sinergie fra tutte le realtà cittadine e regionali, permettendo al "progetto Basilica" di diventare un punto di riferimento sia culturale, che sociale che economico per tutta la città.

«La realizzazione di Vie di fuga - sottolinea l'assessore alla cultura Francesca Lazzari - è stata possibile grazie alla favorevole sinergia tra l'assessorato alla cultura del Comune di Vicenza, promotore dell'iniziativa, e l'associazione Fuoribiennale che si è impegnata con successo nei delicati aspetti organizzativi. Vie di fuga è stata l'occasione per rafforzare i rapporti tra l'ente pubblico e la Fiera di Vicenza, la quale - forse per la prima volta - si

è messa in prima linea assieme al Comune per promuovere la città. Credo sia necessario comprendere e sviluppare la connessione che lega Vicenza con il settore fieristico: il rilancio della Fiera coinvolgerà positivamente tutto il territorio. Vie di fuga deve essere visto anche come un appuntamento per riflettere su Vicenza e sul suo ruolo di capoluogo. L'evento è una vetrina che, coinvolgendo tutte le istituzioni e gli attori culturali, può mostrare le numerose potenzialità che la città può esprimere».

Si parte questo pomeriggio alle 17.30 con l'incontro "Da qui parte tutto. La committenza alla base della progettazione di una città" nella sede di ASA Studio Albanese, dove intervengono Flavio Albanese, direttore di Domus e molti importanti "attori culturali" di Vicenza. La serata prosegue poi a Monotono, in Viale Milano 60, con l'inaugurazione alle 19 della mostra "Fune" di Alberto Scodro, preceduta dalla tavola rotonda "Young, young, young. E i giovani? Luoghi e attivatori della giovane creatività italiana."

Sempre nella giornata di oggi aprono le porte numerose gallerie e spazi con le loro installazioni, performance e mostre, che continueranno poi nei giorni successivi tra cui VIART in Contrà del Monte 13, con una esposizione permanente dell'artigianato artistico vicentino e la mostra di gioielli d'arte contemporanea "Microcosmi", l'atelier di Marisa Mozzo con "Segni Creativi", Palazzo Chiericati, il Teatro

Olimpico e il Museo naturalistico archeologico.

Tra le gallerie saranno visitabili Valmore Studio d'Arte in contrà Santa Croce 14, con la mostra "Madì, dalle inquietudini dell'astrazione geometrica una rivoluzione in nome di creazione e invenzione" che espone opere di Reale F. Frangi e Piergiorgio Zangara; Primo Piano Arte Studio in Contrà Santa Barbara 21, con "Vie di fuga" di Vera Sammlung; e ancora Yvonne Arte Contemporanea e la mostra "Aria" di Toyomi Nara e Daria Zanotto. Alla Galleria Berga una selezione di opere del '900, mentre il Museo Diocesano propone la mostra "Laudate Dominum Omnes Gentes". Prosegue presso Casa Gallo a Palazzo Brusarosco-Zaccaria la mostra "Sapere non sapere" di Andrea Bianconi, e nel giardino l'opera illuminata "Le lune di Galileo" di Margherita Michelazzo. E ancora la mostra "Things" di Laurina Paperina nella chiesa Santi Ambrogio e Bellino in contrà Sant'Ambrogio 23, e la Galleria Liberismo a Palazzo Valmarana Braga in corso Fogazzaro 16 con "Buio del Vedente", installazione di Marco Chiurato.

Non solo l'arte, ma anche il design e l'architettura sono protagonisti: a Casa Cogollo in Corso Palladio 165, Joe Veluto espone i suoi oggetti nella mostra "Come 'ire", e Studio Molini inaugura il progetto "Window Project" in Contrà delle Barche 39, con l'installazione "Carpet". ♦

